

Decreto n. 779 del 07/12/2022

OGGETTO: DGR n.XI/5970/2022: “Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2022 - Fondi Indistinti”: Approvazione progetto esecutivo e indizione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di “Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo”.
CUP: C42C22000190002-CIG 9515976FCD

IL DIRETTORE GENERALE
nella persona del Dr Maurizio Galavotti

Acquisiti i pareri:

del Direttore Sanitario: Dr.ssa Roberta Chiesa

del Direttore Amministrativo: Dott Guido Avaldi

del Direttore Socio-Sanitario: Ing Maurizio Morlotti

L'anno 2022, giorno e mese sopraindicati:

CON I POTERI di cui all'art.3 del D.Lgs n.502/1992, così come risulta modificato con D.Lgs n.517/1993 e con D.Lgs n.229/1999 ed in virtù della formale legittimazione intervenuta con DGR n.XI/1085 del 17.12.2018, in attuazione delle LLRR n.33/2009 e 23/2015;

Rilevato che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con DGR n.XI/5970/2022: "Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2022", la Giunta regionale individuava gli ambiti prioritari di intervento in materia di investimenti sanitari per l'anno 2022, individuando con l'All.1 della medesima DGR, relativamente all'ambito e) Piani di investimento aziendali finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature, gli stanziamenti "indistinti" per le manutenzioni;

- all'interno della struttura ospedaliera di Esine, la rete dati aziendale è distribuita sia mediante rete cablata che mediante rete WiFi, ad eccezione della palazzina adibita a libera professione, nella quale la copertura WiFi è mancante. Con comunicazioni intercorse tra il Responsabile del STP e il Responsabile della UOS Sistemi Informativi Aziendali è emersa pertanto la necessità di ampliare la copertura WiFi anche in codesto stabile mediante l'installazione di "Access point". Per l'installazione di tali apparati è necessario procedere all'ampliamento delle rete dati cablata del PO di Esine;

- il Direttore del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione, designato quale Responsabile della programmazione dell'utilizzo delle Sale Operatorie, Dr Alberto Corona, e la Direzione Strategica dell'Azienda, hanno espresso criticità relative, sia alla gestione informatizzata dei pazienti in Sala Operatoria sia alla pianificazione dell'utilizzo efficiente ed ottimizzato delle Sale Operatorie. È stata pertanto richiesta la definizione di un percorso comprendente l'acquisizione di opportune soluzioni informatizzate e la ridefinizione dei processi organizzativi per la gestione dei pazienti e per la pianificazione dell'utilizzo delle sale e delle attività;

- con decreto n.69/2022 si aderiva all'accordo quadro CONSIP "SPC CLOUD Lotto 3" per la fornitura di "Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" e si approvava il "Piano dei Fabbisogni", il quale prevedeva, tra l'altro, anche l'installazione di un sistema di tracciamento dei pazienti all'interno delle Sale Operatorie;

- con determinazione n.719/2022 adottata dal Dirigente Responsabile del Servizio Sistemi Informativi Aziendali si affidava la fornitura n.10 "Postazioni di lavoro sanitarie per l'utilizzo Applicativi Aziendali in Sala Operatoria";

- per l'installazione del sistema di tracciamento dei pazienti all'interno delle Sale Operatorie e per il corretto funzionamento delle "Postazioni di lavoro sanitarie per l'utilizzo Applicativi Aziendali in Sala Operatoria" è necessario ampliare la rete dati cablata del PO di Esine e del PO Edolo;

CIO' PREMESSO:

- la Direzione Strategica dell'Azienda, di concerto con il Responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale, ha individuato nell'ambito degli investimenti finanziati dalla DGR XI/5970/2022, le opere di "Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo";

- con propria nota, il Responsabile del STP ha incaricato l'Ing. Ludovica Ruggeri, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, per la redazione del progetto esecutivo dei lavori di "Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo";

VISTO il progetto esecutivo redatto dall'Ing. Ludovica Ruggeri, conservato agli atti presso il STP e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;

- Tavola grafica;
- Elenco prezzi;
- Computo metrico;
- Quadro economico;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Capitolato Speciale d'Appalto - Parte tecnica;
- Documento preliminare al DUVRI;

RITENUTO di indire tramite piattaforma telematica SinTel, gara d'appalto per le opere da impiantista per i lavori di "Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo", mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.51 co.1 lettera a) del DL n.77/2021 e smi;

CONSTATATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Azienda;

ACQUISITI:

- la proposta del Responsabile del procedimento a seguito di formale istruttoria;
- il parere tecnico favorevole del Dirigente/Responsabile/Referente UO/Servizio/Uffici;

ACQUISITI altresì, per quanto di competenza, i pareri favorevoli dei Direttori Sanitario, Amministrativo e Socio-Sanitario;

D E C R E T A

di prendere atto di quanto in premessa descritto e conseguentemente:

1 - di approvare gli elaborati del progetto esecutivo predisposti dall'Ing. Ludovica Ruggeri, per i lavori di "Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo", che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2 - di approvare il quadro economico dell'intervento come di seguito articolato:

Importo lavori a base d'asta:	
Lavori	€ 40.340,00
Costi della sicurezza interferenziali (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 660,00
Totale lavori	€ 41.000,00
Somme a Disposizione dell'Amministrazione:	
Spese tecniche, compreso oneri previdenziali ed IVA	€ 0,00
Compenso incentivante art.113 del D.Lgs. 50/2016	€ 656,00
Spese pubblicità	€ 0,00
Iva lavori al 22%	€ 9.020,00
Imprevisti e arrotondamento	€ 324,00
Accantonamento accordi bonari	€ 0,00
Collaudi e accatastamento	€ 0,00
Totale somme a disposizione	€ 10.000,00
Totale complessivo	€ 51.000,00

3 - di nominare RUP ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016 il Geom. Francesco Minolfi, Responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale e di nominare Direttore dei lavori,



ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n.50/2016, l'Ing. Ludovica Ruggeri Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

4 - di indire gara d'appalto per i lavori di "Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edo-
lo", mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.51 co.1 lett.a) del DL n.77/2021 e smi;

5 - di dare atto che dall'adozione del presente atto non discendono oneri finanziari a carico dell'Azienda;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art.3-ter del D.Lgs n.502/1992 e smi e dell'art.12, co.14, della LR n.33/2009;

7 - di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art.17, co.6, della LR n.33/2009, e dell'art. 32 della L. n.69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e europei in materia di protezione dei dati personali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr Maurizio Galavotti)

OGGETTO: DGR N.XI/5970/2022: “DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - FONDI INDISTINTI”: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E INDIZIONE GARA D’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI “AMPLIAMENTO RETE DATI PO ESINE E PO EDOLO”. CUP: C42C22000190002 – CIG 9515976FCD

ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento attesta la completezza dell'istruttoria relativa alla proposta di decreto sopra citato.

Data, 01/12/2022

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BONOMELLI ROBERTO**

firma elettronica apposta ai sensi del
D.Lgs n.82 de l 7 marzo 2005

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/Responsabile/Referente dell'UO/Ufficio/Servizio attesta la regolarità tecnica e la legittimità della proposta di decreto sopra citato.

Data, 01/12/2022

**IL DIRIGENTE/RESPONSABILE/REFERENTE UO/UFFICIO/SERVIZIO
MINOLFI FRANCESCO**

firma elettronica apposta ai sensi del
D.Lgs n.82 de l 7 marzo 2005

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

AMPLIAMENTO RETE DATI

PO ESINE E PO EDOLO

Relazione tecnica

RELAZIONE TECNICA



29.11.2022

AMPLIAMENTO RETE DATI PO ESINE E PO EDOLO

CODICE CIG: 9515976FCD

www.asst-valcamonica.it - tel 0364369514 – fax 0364369512

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Sede legale: Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 - CF/P.IVA n.03775830981
www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



PREMESSA

Il presente elaborato descrive i criteri progettuali adottati per l'ampliamento della rete dati dell'ospedale di Esine e dell'ospedale di Edolo.

LAVORAZIONI PREVISTE

Ampliamento rete dati PO Esine

Nel PO di Esine sono previste le seguenti opere:

- ampliamento della rete dati del blocco operatorio e della sala parto, con l'aggiunta dei punti rete necessari all'installazione dei PC elettromedicali in ciascuna sala operatoria e all'installazione del sistema di supervisione dei pazienti (punti rete nel controsoffitto, per il collegamento delle antenne a soffitto);
- ampliamento della rete della palazzina della libera professione con l'aggiunta dei punti rete necessari all'installazione degli access point per la copertura WiFi dell'edificio.

Nel PO di Edolo sono previste le seguenti opere:

- ampliamento della rete dati del blocco operatorio, con l'aggiunta dei punti rete necessari all'installazione del sistema di supervisione dei pazienti (punti rete nel controsoffitto, per il collegamento delle antenne a soffitto);

CARRATERISTICHE DEI COMPONENTI

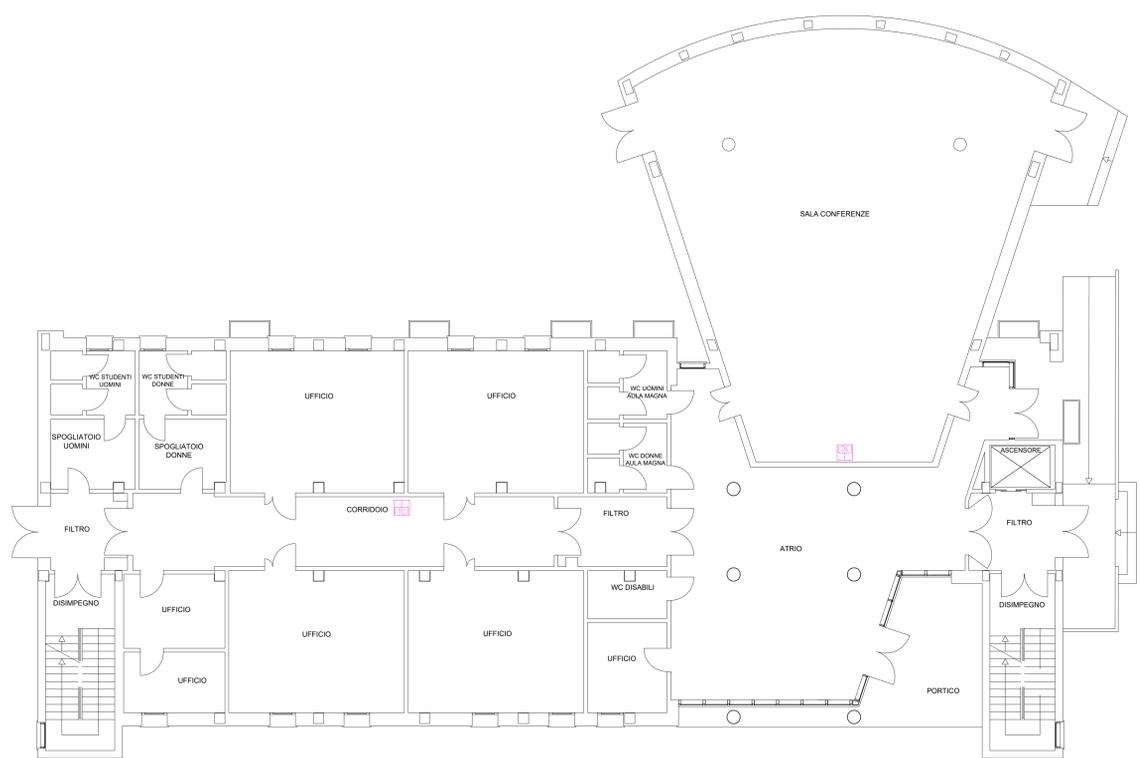
Le caratteristiche specifiche di ciascun componente sono descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto parte tecnica.

CRITERI DI SCELTA DEI MATERIALI

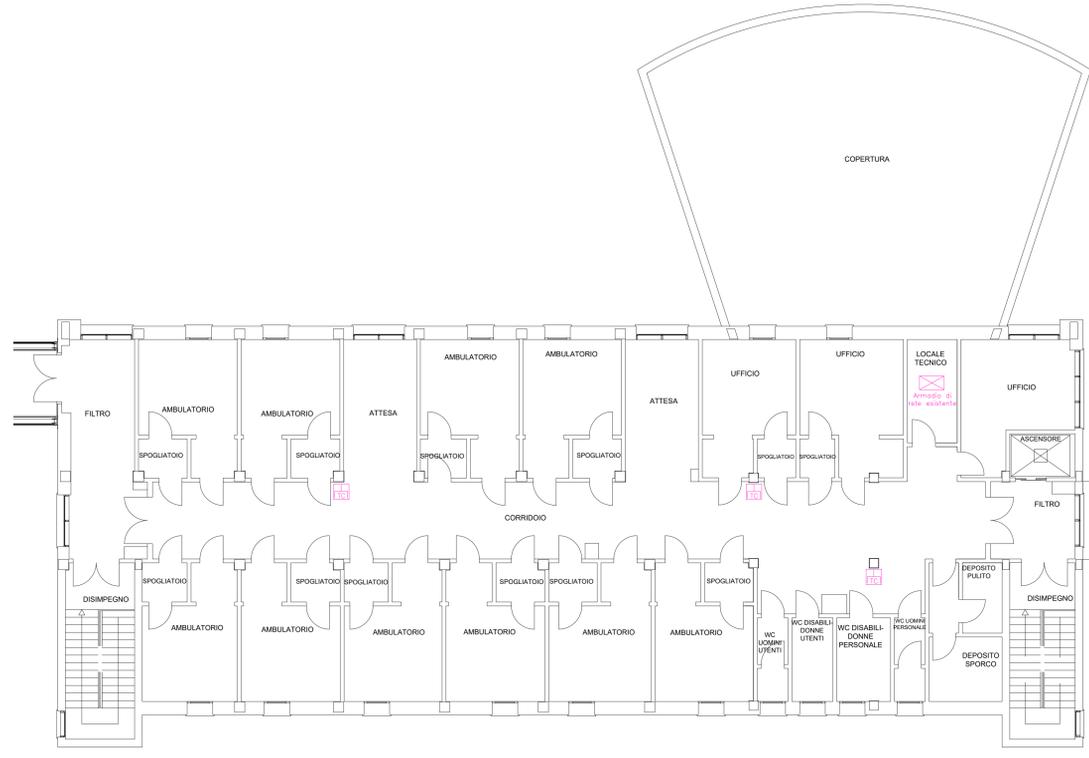
Tutti i materiali, i componenti e gli accessori utilizzati per la realizzazione dell'impianto dovranno essere nuovi e rispondenti ai requisiti richiesti dalle vigenti leggi e norme. Tutte le apparecchiature dovranno essere dotate di marchio CE e marchio IMQ oppure marchio ENEC. Tutti i materiali, inoltre, dovranno essere idonei all'uso e all'ubicazione cui sono destinati con particolare riferimento alle condizioni termiche, chimiche, meccaniche e climatiche.

**Il Progettista
(Ing. Ludovica Ruggeri)**

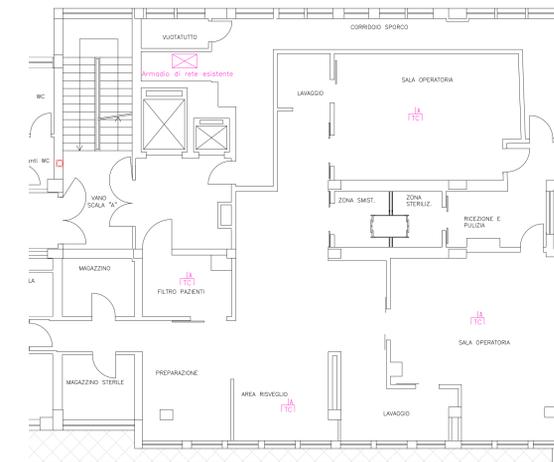
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.



PO Esine - Pianta piano terra - Palazzina libera professione



PO Esine - Pianta piano primo - Palazzina libera professione



PO Edolo - Pianta piano secondo - Blocco operatorio



PO Esine - Pianta piano terra - Blocco operatorio

- LEGENDA SIMBOLI GRAFICI E COLORI
- Attacco plug RJ45 femmina nel controsoffitto
 - Presa RJ45 in scatola partafrutto esistente su pensile
 - Presa RJ45 in scatola partafrutto a parete
 - Passerella a filo, 150x50mm

Sistema Socio Sanitario
 Regione Lombardia
 ASST Valcamonica

AZIENDA socio-SANITARIA territoriale
 Della VALCAMONICA
 Via Nissolina, 2 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 CF/PIVA n.03775830981
 www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Ampliamento rete dati
 PO Esine e PO Edolo

MODIFICHE		DATA	VESTE	MODIFICHE		DATA	VESTE
1				4			
2				5			
3				6			

TITOLO	Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo	Scala	1:100	Data	29/11/2022
ELABORATO	Tavola grafica unica	Numero	001	Disegnato da n.	
Servizio Tecnico Patrimonio			Via Manzoni 142 Esine-(bs)		

0

Il presente disegno è di proprietà ASST di Valcamonica / A termine di legge ogni diritto è riservato.

Comuni di Esine e Edolo
Provincia di Brescia

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo

COMMITTENTE: ASST della Valcamonica

Esine, 29/11/2022

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 025084b	Fornitura e posa in opera di passerella rettilinea reticolata, in tondini di acciaio saldati, maglia 50x100 mm, in elementi di altezza 50 mm, sagomata senza utilizzo di pezzi speciali, accessori di fissaggio e giunzione inclusi: trattamento di elettrozincatura, larghezza 150mm. euro (settanta/36)	m	70,36
Nr. 2 095134j	Fornitura e posa in opera di patch-cord realizzata in cavo 4 coppie, conduttori in rame 24AWG e connettori RJ45, conforme alla normativa ISO/IEC 11801 e EIA/TIA 568 C2-1, lunghezza 100 cm, F/UTP, categoria 6. euro (tredici/66)	cadauno	13,66
Nr. 3 095140h	Fornitura e posa in opera di armadio da parete in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, conforme IEC 297-1 e IEC 297-2, grado di protezione IP 30, portello con vetro temperato spessore 4 mm e serratura a chiave, delle dimensioni di: 600 x 600 x 750 mm, 15 unità. euro (cinquecentoottantaotto/49)	cadauno	588,49
Nr. 4 095144h	Accessori per armadio standard 19", base 600 mm, profondità 600 mm: mensole di supporto in acciaio verniciato, profondità 600 mm euro (ottantacinque/02)	cadauno	85,02
Nr. 5 095144j	Accessori per armadio standard 19", base 600 mm, profondità 600 mm: pannello con 5 prese di corrente universali 16 A bipasso ed un interruttore bipolare. euro (duecentoundici/25)	cadauno	211,25
Nr. 6 095145	Fornitura e posa in opera di pannello di permutazione modulare, cablaggio universale, con telaio per armadio 19", completo di porte per cavi UTP o FTP: con 16 porte tipo RJ45 cat.6 per cavi UTP o FTP. euro (trecentotrentasei/02)	cadauno	336,02
Nr. 7 095164	Certificazione di cavi e componenti di rete lan, con rilascio di report di dettaglio per ogni tratta misurata, secondo norme ISO IEC 11801, EN 50173 classi C, D, F, e TIA 568B CAT. 3, 5, 5E, 6 e 7; valutata per ogni tratta misurata. euro (ventisette/71)	cadauno	27,71
Nr. 8 B.64.12.0017 .005	<p>Fornitura e posa in opera di punto fonia-dati in categoria 6 F/UTP (shielded foil-unshielded twisted pairs) - cavo a coppie con schermo in foglio metallico che avvolge l'insieme delle coppie, rispondente alle normative tecniche di settore per la realizzazione di un cablaggio all'interno di un edificio. Durante la fase di posa del cablaggio saranno tenute in considerazione le normative in materia di posa a regola d'arte, inoltre saranno rispettate tutte le normative in materia di compatibilità elettromagnetica e più precisamente sarà rispettato quanto previsto da: EN 55022; EN 50081-1; EN 50081-2; EN 55024-3/4; EC 89/336; EC 90/683; EN 50082-1; CEI 801-1; CEI 801-2; CEI 801-3; CEI 801-4.</p> <p>La distribuzione del cablaggio strutturato sarà realizzata con cavi FTP binati a 4 coppie di categoria 6, tali cavi saranno posati a partire dal "nodo di piano" sino a raggiungere la postazione di utente o punto di lavoro (P.d.L.), avranno un'estensione massima di 90 m.</p> <p>I cavi saranno posati nelle tubazioni e/o canalizzazioni di distribuzione dedicate o che verranno implementate o esistenti, all'interno dei locali e/o dorsali di Edificio, fino all'armadio di attestazione. Durante la posa dei cavi verrà prestata la massima cura a non superare sia la tensione di tiro, sia il raggio di curvatura minimo, onde evitare il degradamento delle loro caratteristiche tecniche. All'interno dell'armadio i cavi saranno fascettati e legati ai montanti del rack, dal basso verso l'alto, preferibilmente dalla parte posteriore, provvedendo inoltre a dividerli a gruppi (tanti quanti ne può attestare un permutatore), fino a raggiungere il permutatore di attestazione. In fase di raggruppamento dei cavi, si avrà particolare cura a non fascettarli in modo stretto, per non incorrere nelle problematiche di degradamento sopra citate. I singoli cavi saranno corredati di un'etichetta indelebile che identificherà i due punti di attestazione del cavo stesso. La dicitura sarà riportata oltre che sui due estremi del cavo anche sul libro delle permutazioni. L'etichettatura dei cavi sarà effettuata già in fase di posa dei cavi stessi. Per ogni connessione verranno messe in campo tratte uniche, tra i due punti da unire senza interruzioni o giunti intermedi. Per la posa saranno utilizzati appositi box portacavo ovvero bobine svolgicavo al fine di evitare quanto più possibile ogni stress meccanico dato dalla trazione.</p> <p>Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche dei cavi FTP.</p> <ul style="list-style-type: none"> - resistenza in corrente continua (DC resistance), max 9.38 /Km; - squilibrio resistivo in corrente continua (DC resistance unbalance), max 5%; - mutua induttanza capacitiva (mutual capacitance), minimo 5.6 nF/100 m; - squilibrio capacitivo (capacitance unbalance), max 330 pF/100 m. <p>I cavi di distribuzione orizzontale saranno terminati, sia lato patch panel, sia lato postazione di lavoro a mezzo di connettori RJ45 cat. 6, le connessioni dovranno avvenire per perforazione d'isolante con contatto LSA. Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche dei connettori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - temperatura di esercizio, -40 °C ÷ +70°C; - massima umidità relativa <93%; - standard di riferimento: IEC 603-7, ANSI/EIA/TIA 568A, ISO/IEC 11801, EN 50173; - cicli d'inserzione >=1250; - diametro del conduttore 0.40±0.65 mm (26÷22 AWG); - diametro dell'isolante (PE, PVC), 0.70±1.40 mm. <p>Per quanto concerne la postazione utente, s'intende il punto di collegamento tra la rete di distribuzione orizzontale ed il Terminale Utente. Ciascuna Postazione Utente sarà equipaggiata con una piastrina frontale per scatola da incasso tipo 503 ed un numero idoneo di prese RJ45 FTP di cat. 6 sopra descritte conformi alla normativa EIA/TIA 568 A-5, ad ogni presa sarà attestato un distinto cavo a 4 coppie FTP di cat. 6. Essa si presenterà in maniera univoca all'utilizzatore ed indipendente dal tipo di applicazione a cui può essere destinata per ogni singolo RJ45, essendo le quattro coppie completamente attestate. Sarà quindi l'elemento utilizzatore ad impiegare le coppie di cui necessita. Nel prezzo si intende compreso e compensato ogni onere ed accessorio necessario per la posa ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Presenza singola telefono-dati, 200 MHz, 4 coppie, tipo RJ45. euro (centotrentatre/82)</p>	cadauno	133,82

Comuni di Esine e Edolo
Provincia di Brescia

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo

COMMITTENTE: ASST della Valcamonica

Esine, 29/11/2022

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A CORPO							
1 P.02	<p>Fornitura e posa in opera, a completamento di tavolati verticali e/o controssoffitti in gesso rivestito, di botole di ispezione costituite da profili metallici in alluminio anodizzato delle dimensioni idonee, fissate con viti autopерforanti alla struttura portante opportunamente predisposta. La posa sarà effettuata seguendo puntualmente le direttive della Ditta produttrice.</p> <p>Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la fornitura e posa in opera di tutti i profili metallici necessari, la stuccatura della testa delle viti di fissaggio, la formazione ed il disfacimento dei piani di lavoro interni, il rispetto della marcatura CE, la tinteggiatura finale con idrosmalto satinato (colore a scelta della DL) e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Dimensioni 600x600 mm</p> <p>- PO Esine -- blocco operatorio -- sala parto - PO Edolo -- blocco operatorio</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>							
						10,00		
						1,00		
						4,00		
						15,00	170,33	2'554,95
2 025084b	<p>Fornitura e posa in opera di passerella rettilinea reticolata, in tondini di acciaio saldati, maglia 50x100 mm, in elementi di altezza 50 mm, sagomata senza utilizzo di pezzi speciali, accessori di fissaggio e giunzione inclusi: trattamento di elettrozincatura, larghezza 150mm.</p> <p>- PO Esine *(lung.=81+13+15)</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>		109,00					
						109,00		
						109,00	70,36	7'669,24
3 B.64.12.0017 .005	<p>Fornitura e posa in opera di punto fonia-dati in categoria 6 F/UTP (shielded foil-unshielded twisted pairs) - cavo a coppie con schermo in foglio metallico che avvolge l'insieme delle coppie, rispondente alle normative tecniche di settore per la realizzazione di un cablaggio all'interno di un edificio. Durante la fase di posa del cablaggio saranno tenute in considerazione le normative in materia di posa a regola d'arte, inoltre saranno rispettate tutte le normative in materia di compatibilità elettromagnetica e più precisamente sarà rispettato quanto previsto da: EN 55022; EN 50081-1; EN 50081-2; EN 55024-3/4; EC 89/336; EC 90/683; EN 50082-1; CEI 801-1; CEI 801-2; CEI 801-3; CEI 801-4.</p> <p>La distribuzione del cablaggio strutturato sarà realizzata con cavi FTP binati a 4 coppie di categoria 6, tali cavi saranno posati a partire dal "nodo di piano" sino a raggiungere la postazione di utente o punto di lavoro (P.d.L.), avranno un'estensione massima di 90 m.</p> <p>I cavi saranno posati nelle tubazioni e/o canalizzazioni di distribuzione dedicate o che verranno implementate o esistenti, all'interno dei locali e/o dorsali di Edificio, fino all'armadio di attestazione. Durante la posa dei cavi verrà prestata la massima cura a non superare sia la tensione di tiro, sia il raggio di curvatura minimo, onde evitare il degradamento delle loro caratteristiche tecniche. All'interno dell'armadio i cavi saranno fascettati e legati ai montanti del rack, dal basso verso l'alto, preferibilmente dalla parte posteriore, provvedendo inoltre a dividerli a gruppi (tanti quanti ne può attestare un permutatore), fino a raggiungere il permutatore di attestazione. In fase di raggruppamento dei cavi, si avrà particolare cura a non fascettarli in modo stretto, per non incorrere nelle problematiche di degradamento sopra citate. I singoli cavi saranno corredati di un'etichetta indelebile che identificherà i due punti di attestazione del cavo stesso. La dicitura sarà riportata oltre che sui due estremi del cavo anche sul libro delle permutazioni. L'etichettatura dei cavi sarà effettuata già in fase di posa dei cavi stessi. Per ogni connessione verranno messe in campo tratte uniche, tra i due punti</p>							
	A RIPORTARE							10'224,19

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							10'224,19
	<p>da unire senza interruzioni o giunti intermedi. Per la posa saranno utilizzati appositi box portacavo ovvero bobine svolgicavo al fine di evitare quanto più possibile ogni stress meccanico dato dalla trazione.</p> <p>Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche dei cavi FTP.</p> <ul style="list-style-type: none"> - resistenza in corrente continua (DC resistance), max 9.38 /Km; - squilibrio resistivo in corrente continua (DC resistance unbalance), max 5%; - mutua induttanza capacitiva (mutual capacitance), minimo 5.6 nF/100 m; - squilibrio capacitivo (capacitance unbalance), max 330 pF/100 m. <p>I cavi di distribuzione orizzontale saranno terminati, sia lato patch panel, sia lato postazione di lavoro a mezzo di connettori RJ45 cat. 6, le connessioni dovranno avvenire per perforazione d'isolante con contatto LSA. Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche dei connettori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - temperatura di esercizio, -40 °C ÷ +70°C; - massima umidità relativa <93%; - standard di riferimento: IEC 603-7, ANSI/EIA/TIA 568A, ISO/IEC 11801, EN 50173; - cicli d'inserzione >=1250; - diametro del conduttore 0.40÷0.65 mm (26÷22 AWG); - diametro dell'isolante (PE, PVC), 0.70÷1.40 mm. <p>Per quanto concerne la postazione utente, s'intende il punto di collegamento tra la rete di distribuzione orizzontale ed il Terminale Utente. Ciascuna Postazione Utente sarà equipaggiata con una piastrina frontale per scatola da incasso tipo 503 ed un numero idoneo di prese RJ45 FTP di cat. 6 sopra descritte conformi alla normativa EIA/TIA 568 A-5, ad ogni presa sarà attestato un distinto cavo a 4 coppie FTP di cat. 6. Essa si presenterà in maniera univoca all'utilizzatore ed indipendente dal tipo di applicazione a cui può essere destinata per ogni singolo RJ45, essendo le quattro coppie completamente attestate. Sarà quindi l'elemento utilizzatore ad impiegare le coppie di cui necessita. Nel prezzo si intende compreso e compensato ogni onere ed accessorio necessario per la posa ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Presenza singola telefono-dati, 200 MHz, 4 coppie, tipo RJ45.</p> <ul style="list-style-type: none"> - PO Esine -- blocco operatorio *(par.ug.=1+4*6+5*2+4+1) -- sala parto -- studio primario anestesia/rianimazione -- libera professione - PO Edolo -- blocco operatorio 	40,00				40,00		
	SOMMANO cadauno					4,00		
						1,00		
						5,00		
						4,00		
						54,00	133,82	7'226,28
4 095140h	<p>Fornitura e posa in opera di armadio da parete in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, conforme IEC 297-1 e IEC 297-2, grado di protezione IP 30, portello con vetro temperato spessore 4 mm e serratura a chiave, delle dimensioni di: 600 x 600 x 750 mm, 15 unità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - blocco operatorio PO Esine 					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	588,49	588,49
5 095144h	<p>Accessori per armadio standard 19", base 600 mm, profondità 600 mm: mensole di supporto in acciaio verniciato, profondità 600 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> - blocco operatorio PO Esine 					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	85,02	170,04
6 095144j	<p>Accessori per armadio standard 19", base 600 mm, profondità 600 mm: pannello con 5 prese di corrente universali 16 A bipasso ed un interruttore bipolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - blocco operatorio PO Esine 					1,00		
	A RIPORTARE					1,00		18'209,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					1,00		18'209,00
	SOMMANO cadauno					1,00	211,25	211,25
7 095145	Fornitura e posa in opera di pannello di permutazione modulare, cablaggio universale, con telaio per armadio 19", completo di porte per cavi UTP o FTP: con 16 porte tipo RJ45 cat.6 per cavi UTP o FTP. - armadio rack blocco operatorio PO Esine - armadio rack libera professione PO Esine - armadio rack blocco operatorio PO Edolo					4,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	336,02	2'016,12
8 P.03	Fornitura e posa in opera di switch tipo aruba JL254A2930F. - blocco operatorio PO Esine					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	7'549,65	7'549,65
9 095134j	Fornitura e posa in opera di patch-cord realizzata in cavo 4 coppie, conduttori in rame 24AWG e connettori RJ45, conforme alla normativa ISO/IEC 11801 e EIA/TIA 568 C2-1, lunghezza 100 cm, F/UTP, categoria 6. Vedi voce n° 3 [cadauno 54.00]					54,00		
	SOMMANO cadauno					54,00	13,66	737,64
10 P.01	Fornitura e posa in opera di isolatore galvanico per dispositivi medici, RJ45 FF, velocità di trasferimento 10/100/1000/2500 MBit/s, conforme alle norme IEEE 802.3, DIN EN 60601-1 e DIN EN 60601-1-2, necessario alla separazione galvanica tra l'impianto di rete e ciascuna apparecchiatura all'interno dei locali medici di gruppo 2. - blocco operatorio PO Esine *(par.ug.=1+4*6+5*2+4) - sala parto PO Esine - blocco operatorio PO Edolo	39,00				39,00 4,00 3,00		
	SOMMANO cadauno					46,00	220,00	10'120,00
11 095164	Certificazione di cavi e componenti di rete lan, con rilascio di report di dettaglio per ogni tratta misurata, secondo norme ISO IEC 11801, EN 50173 classi C, D, F, e TIA 568B CAT. 3, 5, 5E, 6 e 7; valutata per ogni tratta misurata. Vedi voce n° 3 [cadauno 54.00]					54,00		
	SOMMANO cadauno					54,00	27,71	1'496,34
	Parziale LAVORI A CORPO euro							40'340,00
	TOTALE euro							40'340,00
	Esine, 29/11/2022							
	Il Tecnico							
	----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- -----							
	A RIPORTARE							

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

AMPLIAMENTO RETE DATI
PO ESINE E PO EDOLO

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO



29.11.2022

AMPLIAMENTO RETE DATI PO ESINE E PO EDOLO

CODICE CIG: 9515976FCD

www.asst-valcamonica.it - tel 0364369514 – fax 0364369512

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Sede legale: Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 - CF/P.IVA n.03775830981
www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



Importo lavori a base d'asta:	
Lavori	€ 40.340,00
Costi della sicurezza interferenziali (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 660,00
totale lavori	€ 41.000,00
Somme a Disposizione dell'Amministrazione:	
Spese tecniche, compreso oneri previdenziali ed IVA	€ 0,00
Compenso incentivante art.113 del D.Lgs. 50/2016	€ 656,00
Spese pubblicità	€ 0,00
Iva lavori	€ 9.020,00
Imprevisti e arrotondamento	€ 324,00
Accantonamento accordi bonari	€ 0,00
Collaudi e accatastamento	€ 0,00
Totale somme a disposizione	€ 10.000,00
Totale complessivo	€ 51.000,00

Il Progettista
(Ing. Ludovica Ruggeri)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

AMPLIAMENTO RETE DATI

PO ESINE E PO EDOLO

Capitolato Speciale d'Appalto

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



29.11.2022

AMPLIAMENTO RETE DATI PO ESINE E PO EDOLO

CODICE CIG: 9515976FCD

www.asst-valcamonica.it - tel 0364369514 – fax 0364369512

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Sede legale: Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 - CF/P.IVA n.03775830981
www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto è un appalto di opere per la sostituzione dell'attuale quadro elettrico di alimentazione dell'emodinamica e dell'UTIC.

Base d'asta: € 40.340,00 (quarantamilatrecentoquaranta/00)

Costi della sicurezza di rischi interferenziali non soggetti a ribasso d'asta: € 660,00 (seicentosessanta/00)

Totale appalto: € 41.000,00 (quarantunomila/00)

Art.2 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara si svolgerà tramite piattaforma SINTEL.

L'aggiudicazione sarà disposta, con il criterio del prezzo più basso.

Art.3 NORME DI SICUREZZA

Il Fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).

Il Fornitore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il Fornitore è obbligato a:

- osservare e fare osservare ai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali sia scritte, e garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
- fornire al proprio personale, idoneo cartellino di riconoscimento riportante: nome dell'impresa, qualifica, nome e cognome dell'operatore;
- munire il proprio personale tecnico di idonei dispositivi di protezione individuale.

L'Azienda si impegna, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 a fornire alla ditta aggiudicataria indicazioni preventive e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Art.4 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Tutte le fatture dovranno essere trasmesse elettronicamente al Sistema di Interscambio (Sdl).

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato entro 60 giorni data ricevimento fattura elettronica mediante rimessa diretta a mezzo mandato sul tesoriere, subordinatamente al riscontro della regolarità della fornitura.



Ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n.136, il contraente si impegna a comunicare alla stazione appaltante il numero di conto corrente dedicato sul quale effettuare i pagamenti.

I riferimenti della stazione appaltante sono i seguenti:

Denominazione Ente: ASST DELLA VALCAMONICA
Sede legale: Via Nissolina n. 2 – 25043 BRENO (BS)
Codice IPA asstval
Codice Univoco Ufficio UF5IN0
Nome dell'Ufficio: Uff_eFatturaPA
Partita Iva: 03775830981

Art.5 DANNI RESPONSABILITÀ CIVILE

La Ditta fornitrice assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o per danni derivati a persone o cose, sia del Fornitore medesimo sia dell'Azienda che di terzi, a seguito dell'esecuzione della fornitura oggetto della presente lettera d'Invito, ovvero a seguito di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se eseguite da parte di terzi.

La Ditta aggiudicataria e/o le Imprese a diverso titolo coinvolte nell'esecuzione del contratto dovranno avvalersi di personale qualificato, in regola con gli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e da tutte le normative vigenti, in particolare in materia fiscale, previdenziale, dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.

Art.6 RISOLUZIONE E RECESSO

Le gravi e ripetute violazioni ed inosservanze degli obblighi contrattuali (ripetuti ritardi, continuata non rispondenza delle merci alle caratteristiche degli atti di gara, mancata sostituzione della merce, sospensione o mancata effettuazione della fornitura, anche parziale, etc..) da parte dell'Impresa aggiudicataria, non eliminate a seguito di diffida scritta, consentiranno all'Azienda di risolvere il contratto con semplice preavviso ex art.1456 c.c., comunicato alla controparte con lettera raccomandata A.R., di richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni derivanti dall'inadempimento. Inoltre l'Azienda potrà risolvere il contratto, nel rispetto delle modalità sopra specificate, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente, ove previsti, risultassero positivi;
- in caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente CSA;



- in caso di cessione dell'Impresa, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di fallimento o di atto di sequestro o di pignoramento a carico del soggetto aggiudicatario;
- in caso di cessione in subappalto non autorizzato;
- in caso di cessione del contratto non autorizzato;
- inosservanza delle norme di legge, in particolare in materia di lavoro e previdenza, prevenzioni, infortuni e sicurezza.

Art.7 SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto così come stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Il subappalto non autorizzato costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 8 CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto divieto alla Ditta aggiudicataria cedere, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la fornitura oggetto del presente Capitolato, a pena di nullità della cessione medesima. In caso di inadempimento da parte del fornitore, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fatte salve le autorizzazioni dell'Azienda secondo le disposizioni vigenti.

Art.9 CESSIONE DEI CREDITI

È consentita esclusivamente la cessione totale del credito.

La cessione del credito deve essere conforme alle condizioni contrattuali contenute nel presente Capitolato Speciale.

Non sono cedibili le fatture oggetto di contestazione.

La cessione del credito non è efficace senza espressa autorizzazione dell'Azienda.

In caso di cessione del credito, il creditore deve notificare all'Azienda copia legale dell'atto di cessione.

La cessione è irrevocabile.

L'Azienda non può essere chiamata a rispondere di pagamenti effettuati prima della notifica predetta.

Art.10 CODICE ETICO

L'ASST della Valcamonica ha adottato, nel rispetto delle linee guida regionali contenute nella DGR VII/3776 del 13.12.2006, il Codice Etico comportamentale costituito dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo. Nel Codice Etico vengono definiti i valori e i principi ai quali deve uniformarsi il comportamento dei soggetti che in essa operano e che con essa interagiscono.



Gli operatori economici che parteciperanno alla presente procedura dovranno dichiarare di aver preso visione del Codice Etico pubblicato sul sito [www:\asst-valcamonica.it](http://www.asst-valcamonica.it) e di accettare i contenuti, impegnandosi altresì ad adottare comportamenti conformi ai principi e ai valori etici in esso contenuti.

L'inosservanza dei contenuti, degli obblighi e dei divieti previsti dal Codice Etico costituirà causa di risoluzione del contratto e potrà comportare l'obbligo per l'inadempiente al risarcimento del danno.

Art.11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

A norma di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, rilasciando i dati richiesti autorizzano, implicitamente, il trattamento dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto.

Art.12 – TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è pari a 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

Art.13 PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari allo 1 per mille (unopermille) sull'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La penale di cui al presente articolo è contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.



Art.14 SOPRALLUOGO

Al fine di una corretta e ponderata valutazione dell'offerta da parte di ciascun concorrente, potrà essere effettuato specifico sopralluogo presso l'edificio ove dovranno essere eseguite le opere oggetto della prestazione con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta.

Il sopralluogo non ha carattere obbligatorio.

L'effettuazione del sopralluogo dovrà essere concordata tramite prenotazione telefonica al n°0364/369923.

Art 15 - CONTROVERSIE E MODALITÀ DI RICORSO

Salvo quanto previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per ogni controversia è competente il giudice ordinario.

Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro 30 giorni, ai sensi della L. 1034/71 e dell'art. 204 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art 16 – GARANZIE FIDEJUSSORIE

Garanzia definitiva: garanzia definita da stipulare in seguito all'aggiudicazione dei lavori, conforme alla scheda tipo 1.2 del D.M. 12.3.2004 n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 del medesimo decreto, integrata con la clausola della rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, prevista dall'art. 103, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo di contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fidejussoria definitiva è ridotta per i concorrenti che dimostrino di essere in possesso della documentazione prevista dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.



Art 17 – CLAUSOLA T&T PER LA TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

L'aggiudicatario del contratto, nonché le filiere dei subcontraenti coinvolti nella esecuzione, saranno tenuti al pieno rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 105 del DLgs 50/2016, dal comma 1 dell'articolo 3 della legge 136/20210 e dall'articolo 17 della legge 55/1990.

Le informazioni non sensibili trasmesse alla Amministrazione aggiudicatrice in applicazione delle suddette norme, saranno pubblicate sul profilo committente della stessa e rese accessibili al pubblico per tutta la durata del contratto ed almeno fino al collaudo definitivo dello stesso.

La mancata trasmissione delle informazioni di cui alle norme richiamate sarà sanzionata con il divieto, per l'Affidatario, di entrare a far parte del processo produttivo originato dal contratto, secondo quanto specificato nella "norma di contratto T&T – Trasparenza e Tracciabilità".

L'Amministrazione, ai sensi del comma 9 dell'articolo 3 della legge 136/2010 verificherà che nei contratti sottoscritti dall'Aggiudicatario e dai sub contraenti a qualsiasi livello della filiera dei subcontratti, a pena di nullità assoluta, sia inclusa la norma di contratto T&T- Trasparenza e Tracciabilità con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010.

**Il Progettista
(Ing. Ludovica Ruggeri)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

AMPLIAMENTO RETE DATI
PO ESINE E PO EDOLO
Capitolato Speciale d'Appalto – Parte tecnica

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE TECNICA



29.11.2022

AMPLIAMENTO RETE DATI PO ESINE E PO EDOLO

CODICE CIG: 9515976FCD

www.asst-valcamonica.it - tel 0364369514 – fax 0364369512

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Sede legale: Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 - CF/P.IVA n.03775830981
www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI E REGOLAMENTI

Gli impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte come prescritto dall'art. 6, comma 1 del D.M. 22/01/2008, n. 37 e s.m.i. e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Saranno considerati a regola d'arte gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, dovranno corrispondere alle norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni di Autorità Locali, comprese quelle dei VV.F.;
- alle prescrizioni e indicazioni dell'Azienda Distributrice dell'energia elettrica;
- alle Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- al Regolamento CPR UE n. 305/2011.

QUALITÀ E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Quale regola generale si intende che tutti i materiali, apparecchiature e componenti, previsti per la realizzazione degli impianti dovranno essere muniti del Marchio Italiano di Qualità (IMQ) e/o del contrassegno CEI o di altro Marchio e/o Certificazione equivalente.

Tali materiali e apparecchiature saranno nuovi, di alta qualità, di sicura affidabilità, completi di tutti gli elementi accessori necessari per la loro messa in opera e per il corretto funzionamento, anche se non espressamente citati nella documentazione di progetto; inoltre, dovranno essere conformi, oltre che alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI UNEL ecc.), anche se non esplicitamente menzionate.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori.

Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le disposizioni dell'art. 101 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gli articoli 16, 17, 18 e 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000 e s.m.i.

Il Direttore dei Lavori si riserva il diritto di autorizzarne l'impiego o di richiederne la sostituzione, a suo insindacabile giudizio, senza che per questo possano essere richiesti indennizzi o compensi suppletivi di qualsiasi natura e specie.

Tutti i materiali che verranno scartati dal Direttore dei Lavori, dovranno essere immediatamente sostituiti, siano essi depositati in cantiere, completamente o parzialmente in opera, senza che l'Appaltatore abbia nulla da eccepire. Dovranno quindi essere sostituiti con materiali idonei rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti richiesti.

Salvo diverse disposizioni del Direttore dei Lavori, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere della stessa marca, modello e colore di quelli preesistenti, la cui fornitura sarà computata con i prezzi degli elenchi allegati. Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, l'Appaltatore dovrà



effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico.

Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame del Direttore dei Lavori, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste dal Direttore dei Lavori, che potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli.

Tutti i materiali per i quali è prevista l'omologazione, o certificazione similare, da parte dell'I.N.A.I.L., V.V.F., A.S.L. o altro Ente preposto saranno accompagnati dal documento attestante detta omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature impiegate e le modalità del loro montaggio dovranno essere tali da:

- a) garantire l'assoluta compatibilità con la funzione cui sono preposti;
- b) armonizzarsi a quanto già esistente nell'ambiente oggetto di intervento.

Tutti gli interventi e i materiali impiegati in corrispondenza delle compartimentazioni antincendio verticali ed orizzontali dovranno essere tali da non degradarne la Classe REI.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di fornire alla Ditta aggiudicataria, qualora lo ritenesse opportuno, tutti o parte dei materiali da utilizzare, senza che questa possa avanzare pretese o compensi aggiuntivi per le prestazioni che deve fornire per la loro messa in opera.

Cablaggio strutturato reti LAN

Le reti locali sono sistemi coerenti di interconnessione tra dispositivi che consentono la condivisione di informazioni e risorse.

Il cablaggio strutturato è una tipologia di rete informatica che identifica una infrastruttura integrata per l'implementazione di servizi, di cui i principali sono l'utilizzo della fonia e dei dati. Esso permette di fruire dei servizi per la trasmissione dei dati, mediante l'integrazione di diverse tipologie di interfacce, sia con collegamenti fisici, come la fibra ottica ed il cavo in rame, che con l'etere mediante le reti wireless.

Il cablaggio strutturato è composto sia da una parte passiva identificata da cavi, prese utente, armadi rack, connettori e permutatori (patch panel) per i cavi in rame e cassette ottici per cavi in fibra, che da parte attiva, identificata con router, switch ed access point.

Le norme di riferimento standard internazionali per il cablaggio strutturato delle reti sono le seguenti:

- EIA/TIA 568A (Electronic Industries Alliance/Telecommunication Industries Association);
- ISO/IEC 11801 (International Standard Organization/International Electrotechnical Commission);
- CEI EN 50173 (European Norms emesse dal Comitato Tecnico CENELEC).

La scelta dei tipi di rete e di cavi dipenderà dal tipo di dispositivi da collegare, dalla loro posizione e dal modo in cui verranno utilizzati.

**Componenti passivi**

Armadio Rack di distribuzione di edificio e/o di piano cui sono installati i pannelli di permutazione, e che ospitano apparati attivi

Patch panel - Pannello di permutazione a cui si attestano i connettori dei cavi di dorsale e di distribuzione

Equipment Cable - Cavo di apparato per interconnettere gli apparati ai pannelli di permutazione

Patch cord - Cavo di Permutazione che consente di interconnettere i cavi entranti con quelli uscenti, oppure i cavi di apparato con i cavi di dorsale e/o con i cavi della distribuzione orizzontale

Patch cord - Cavo di Permutazione che consente l'interconnessione tra la presa utente e le apparecchiature al posto di lavoro

Presi (da parete, a torretta, da tavolo, etc.) a cui l'utente può collegare i propri sistemi (telefono, computer, etc.)

La distribuzione planimetrica, spaziale e funzionale degli elementi passivi di cablaggio seguirà opportuni criteri di minimizzazione di distanze e ingombri disponibili nell'edificio e rispetterà rigorosamente le indicazioni progettuali e/o della Direzione Lavori.

Tipologie di cavi

I cavi di dorsale, di distribuzione, di permutazione o d'utente (in rame o a fibre ottiche) usati per raccordare i terminali d'utente alle prese d'utente e queste ultime ai pannelli di permutazione, o ancora per raccordare gli apparati attivi ai pannelli di permutazione o questi ultimi tra di loro, saranno conformi alle indicazioni della norma CEI EN 50290-4-2. Tali mezzi trasmissivi normalmente utilizzati nel cablaggio strutturato saranno di tipo a coppie ritorte (twisted pair). I formati previsti saranno di 24 o 22 AWG per il cavo posato ed in genere 24 AWG per i cordoni di permutazione.

Le guaine contenenti i cavi saranno del tipo PVC o LSZH (Low smoke zero halogen), conformi alle norme di riferimento CEI EN 50267-2 e CEI 20-38 (CEI 20-37/0; CEI 20-37/4-0; CEI 20-37/6), quindi in grado di garantire, in caso d'incendio, una produzione contenuta di fumi opachi, gas tossici e corrosivi.

Le tipologie di cavi previste saranno le seguenti:

- FTP (Foiled Twisted Pair): cavo composto da 8 fili di rame intrecciati a coppie, ove ogni coppia è intrecciata con le altre e presenta una schermatura esterna in lamina d'alluminio.

Il connettore modulare 8P8C (RJ-45) sarà utilizzato come interfaccia fisica per il cablaggio della rete secondo gli standard Ethernet / IEEE 802. In merito alle lunghezze dei collegamenti, lo standard ISO 11801 fissa la lunghezza massima del cavo di collegamento tra le Prese Utenti ed il Patch Panel.

**Prescrizioni di posa**

La posa in opera dei cavi dovrà essere eseguita con cura.

Dovranno essere rispettati i raggi minimi di curvatura e gli sforzi di trazione massimi indicati dal Costruttore. Cavidotti e raccordi non devono presentare schiacciature o sbavature, conseguenti a difetti di lavorazione in fabbrica o ad operazioni in cantiere. Durante le operazioni di posa, i cavi non dovranno subire torsioni: per questo si raccomanda l'impiego di bobine svolgicavo. Occorre prestare la massima attenzione ad evitare che i cavi vengano calpestati, schiacciati o comunque maltrattati, per prevenire alterazioni delle loro caratteristiche prestazionali.

I cavi dovranno essere identificati univocamente sia nei cavidotti che all'interno degli armadi e nelle scatole da frutto. Le fascette identificatrici non dovranno essere strette al punto da deformare il cavo, onde prevenire alterazioni delle loro caratteristiche prestazionali. Allo stesso scopo, all'interno degli armadi di permutazione dovranno essere previsti idonei pannelli passacavo, oltre ad una congrua identificazione e fascettatura dei cavi.

Accettazione

I materiali dei quali siano richiesti i campioni, non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte della Stazione Appaltante. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere.

Le parti si accorderanno per l'adozione, per i prezzi e per la consegna qualora nel corso dei lavori si fossero utilizzati materiali non contemplati nel contratto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei dal Direttore dei Lavori.

L'accettazione dei materiali da parte del Direttore dei Lavori, non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal progetto.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre imprese nonché dalla contemporanea esecuzione delle normali attività sanitarie svolta all'interno della struttura ospedaliera.

L'Impresa aggiudicataria sarà ritenuta pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio e a terzi.

Salvo preventive prescrizioni della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.



La Direzione dei Lavori potrà però prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salva la facoltà dell'Impresa aggiudicataria di far presenti le proprie osservazioni e risorse nei modi prescritti.

Si precisa che l'ampliamento della rete all'interno del blocco operatorio del PO di Esine e del PO di Edolo dovrà avvenire in giorni festivi o pre-festivi, in giorni e orari stabili congiuntamente al personale di reparto, alla Direzione Medica di Presidio e alla Direzione Sanitaria.

VERIFICHE E PROVE IN CORSO D'OPERA DEGLI IMPIANTI

Durante il corso dei lavori, alla Stazione Appaltante è riservata la facoltà di eseguire verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti di impianti, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Le verifiche potranno consistere nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti, nel controllo delle installazioni secondo le disposizioni convenute (posizioni, percorsi ecc.), nonché in prove parziali di isolamento e di funzionamento ed in tutto quello che potrà essere utile al cennato scopo.

Dei risultati delle verifiche e prove preliminari di cui sopra, si dovrà compilare regolare verbale.

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE A FINE LAVORI

Alla conclusione di tutte le opere, ai fini del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori, è necessario consegnare n.1 copia cartacea originale della seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità redatta ai sensi del DM 37/08
- as-built degli impianti realizzati, con la numerazione di ciascuna presa di rete realizzata
- relazione con le tipologie dei materiali utilizzati
- certificazione di ciascun punto presa realizzato.

Oltre alla documentazione cartacea è necessario consegnare n.1 CD-R contenente i seguenti file:

- dichiarazione di conformità redatta ai sensi del DM 37/08, in formato PDF firmato digitalmente
- as-built degli impianti realizzati, in formato PDF e DWG
- relazione con le tipologie dei materiali utilizzati, in formato PDF firmato digitalmente
- certificazione di ciascun punto presa realizzato, in formato PDF firmato digitalmente

**Il Progettista
(Ing. Ludovica Ruggeri)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valcamonica

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Via Nissolina, 2 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.3291 - fax 0364.329310 CF/P.IVA n03775830981

www.asst-valcamonica.it PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



DOCUMENTO PRELIMINARE AL DUVRI

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA ALLE DITTE PARTECIPANTI ALLE GARE DI APPALTO

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINARE
E RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

(Art. 26 comma 2. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

www.asst-valcamonica.it - tel. 03643691



TITOLO DELL'APPALTO			
Ampliamento rete dati PO Esine e PO Edolo			
CONTRATTO	//	DEL	//
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori	<input type="checkbox"/> Servizi	<input type="checkbox"/> Fornitura	<input type="checkbox"/> Misti ("chiavi in mano")
L'APPALTO DETERMINA INTERFERENZE			
<input checked="" type="checkbox"/> SI		<input type="checkbox"/> NO	
COSTI DELLA SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> SI		<input type="checkbox"/> NO	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO			
Realizzazione di opere da elettricista per l'ampliamento della rete dati del PO di Esine e del PO di Edolo.			

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto dettagliate informazioni sui rischi specifici, esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il committente, l'impresa aggiudicataria e i datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa, dei datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell'ASST della Valcamonica e l'utenza dei servizi sanitari;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure, istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

In fase di stipula del contratto con la Ditta aggiudicatrice la gara, verrà predisposto e sottoscritto il DUVRI di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente, il personale dell'impresa aggiudicataria, ed il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti. Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP della committente, su comunicazione o richiesta preventiva dell'assuntore, convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

- APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE, art.3 co.1 lettera tt), D.Lgs.50/2016: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.
- APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, art.3 co.1 lettera ss), D.Lgs.50/2016: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll);



- ♦ CONCESSIONE DI SERVIZI, art.3 co.1 lettera vv), D.Lgs.50/2016: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.
- ♦ STAZIONE APPALTANTE, art.3 co.1 lettera o), D.Lgs.50/2016: le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g);
- ♦ DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DL 30 marzo 2001 n. 165, per "datore di lavoro" si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa (art. 2 comma 1 lettera b, D.Lgs 81/2008).
- ♦ DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/2008.
- ♦ LUOGHI DI LAVORO: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva, comunque accessibile per lavoro.
- ♦ DUVRI: documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 2 e 3 del D.Lgs 81/2008.
- ♦ RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
- ♦ ASSUNTORE o APPALTATORE: soggetto affidatario del servizio.



DATI GENERALE DEL COMMITTENTE:

L'ASST della Valcamonica, istituita con Legge Regionale n. 23 del 11.8.2015, ha sede legale in via Nissolina, n. 2, Breno (BS).

Rappresenta la realtà sanitaria della Vallecamonica, provincia di Brescia, ed eroga prestazioni di diagnosi e cura in regime di ricovero, ambulatoriale e domiciliare, nonché prevenzione medica, veterinaria e assistenza sociale

ASST DELLA VALCAMONICA	
SEDE LEGALE	Via Nissolina 2, 25043, Breno (BS)
TELEFONO CENTRALINO	+ 39 0364 329 1
PARTITA IVA	03775830981
POSIZIONE INAIL	92969701 92969702 92969703
DIRETTORE GENERALE	Dr. Maurizio Galavotti
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Roberta Chiesa
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dr. Guido Avaldi
DIRETTORE SOCIOSANITARIO	Dr. Maurizio Morlotti
RESP. AREA GESTIONE RISORSE MATERIALI	Ing. Francesco Mazzoli
RESP. SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE	Geom. Francesco Minolfi
RESP. SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA	Ing. Roberto Paolone
RESP. SISTEMI INFORMATIVI	Dr. Francesco Romellini
DIRIGENTI	Responsabili UO/Servizi/Aree
PREPOSTI	Coordinatori UO/Servizi
RSP	Ing. Ludovica Ruggeri
ADDETTI SPP	Inf. Alessandra Filippini
MEDICO COMPETENTE	Dr. Stefano Elmetti
MEDICO AUTORIZZATO	Dr. Massimo Bongiorno
ESPERTO QUALIFICATO	Dr.ssa Federica Saiani
ESPERTO QUALIFICATO RM	Dr.ssa Barbara Ghedi
RESPONSABILE IMPIANTO RADIOLOGICO	Dr. Amedeo Tomasoni
ADDETTO ALLA SICUREZZA LASER	Dr. Luca Grimaldi
RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	Ing. Sergio Damiola
RLS	Salvadori Daniela
	Savio Melissa
	Bettoni Stefano
	Alessio Pedersoli

FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO INCARICATE DAL COMMITTENTE NELL'AMBITO DELL'APPALTO

Per quanto concerne il presente appalto, le responsabilità connesse alla gestione del DUVRI sono referenti:

AMBITO DI COMPETENZA	REFERENTE	N. TEL
RUP	Geom. Francesco Minolfi	0364 369511
DIRETTORE DEI LAVORI	Ing. Ludovica Ruggeri	0364 369923



PRESCRIZIONI OPERATIVE PER TUTTO IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ASST

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, l'assuntore:

- ♦ deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASST;
- ♦ deve effettuare le attività oggetto del servizio nel luogo indicato all'atto di aggiudicazione;
- ♦ deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza, senza addurre danni a persone o cose;
- ♦ deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'ASST, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ♦ per situazioni di allarme o di emergenza in genere, il personale dell'assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio all'ASST.

Inoltre si comunica che:

- ♦ Il Servizio Tecnico Patrimoniale di questa ASST è a disposizione per eventuali problematiche tecniche, nonché richieste di informazioni di tipo generale o specifico.
- ♦ Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici.
- ♦ Qualora il contratto non preveda altrimenti, il personale dell'assuntore che opera presso le sedi ASST può usufruire dei servizi igienici per l'utenza.
- ♦ All'interno dei locali dell'ASST le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- ♦ Il personale dipendente dell'assuntore che lavora presso i locali del committente è obbligato a:
 - osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
 - attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
 - non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - segnalare e delimitare le zone di lavoro, ove possa generarsi una qualsiasi situazione di pericolo (pavimenti bagnati o scivolosi, transito di carrelli, utilizzo di scale portatili o trabattelli mobili ecc...) vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone;
 - usare i mezzi protettivi individuali;
 - non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
 - impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ♦ È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'assuntore:
 - accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al servizio;
 - rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
 - compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - fumare in tutti i locali di questa ASST e nelle pertinenze esterne delle sedi ospedaliere;
 - gettare mozziconi, sigarette o materiale infiammabile in prossimità dell'area della committenza;
 - ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, registrazione, ecc...);
 - utilizzare attrezzature ed utensili della committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
 - è vietato, a qualsiasi lavoratore presso l'ASST, assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.



In fase di partecipazione alla gara, il Concorrente dovrà comunicare il numero delle persone e le relative qualifiche previste per l'espletamento dell'Appalto.

Preventivamente alla firma del Contratto, tutte le posizioni organiche indicate dovranno essere associate ad apposito nominativo evidenziando per ciascuna figura il possesso dei requisiti conformemente a quanto indicato in sede di gara e descritto nel DUVRI.

Successivamente, per tutta la durata del Contratto, l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante le variazioni sopraggiunte.

IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE E INDICAZIONI COMPORTAMENTALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI ANTICOID-19

Ai fini del controllo degli accessi alle strutture della stazione appaltante, tutto il personale impiegato per le esigenze dell'Appalto sarà munito gratuitamente di tesserino di riconoscimento ASST che costituirà anche identificazione del personale operante in cantiere ai sensi della legge 136 del 13/8/2010.

Il tesserino riporterà i loghi ASST, i loghi dell'Appaltatore, la fotografia del lavoratore ed i dati richiesti dalla normativa vigente.

Ad ogni ingresso/uscita dalle sedi in cui il lavoratore è chiamato ad operare, il medesimo dovrà "passare" il badge nelle apposite apparecchiature di rilevazione delle presenze ad uso dei dipendenti ASST, poste agli ingressi delle infrastrutture, che provvederanno anche alla verifica della temperatura corporea, come prescritto dalla normativa.

In caso la temperatura dell'operatore sia superiore a 37,5 °C, l'apparecchiatura non accetterà la timbratura e all'operatore è fatto divieto di accesso ai luoghi di lavoro.

Il badge dovrà essere sempre esposto dal lavoratore, in posizione ben visibile, durante i suoi movimenti all'interno delle strutture ASST.

Il tesserino dovrà essere richiesto anche per quelle figure che accedano anche solo occasionalmente alle strutture ospedaliere.

Eventuali esigenze improvvise, non programmabili e debitamente documentate, dovranno essere presentate al Referente Contrattuale che potrà autorizzare caso per caso.

Accessi indebiti di personale costituiscono violazione dei protocolli di sicurezza della Stazione Appaltante e saranno perseguiti a termini di regolamento ed a termini i Contratto.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute dalla Stazione Appaltante, sia verbali che scritte, con particolare attenzione alle disposizioni per l'emergenza COVID-19 relative alla protezione individuale e collettiva e alle modalità operative di accesso ai locali fino della riduzione al minimo dei rischi da mancato distanziamento o contatto.

È inoltre fatto obbligo di utilizzare tutti i DPI indicati dalla stazione appaltante tramite le disposizioni emanate dalle Direzioni Sanitarie e dal CIO.

Fino al termine dell'emergenza i DPI specifici per l'eventuale accesso a locali a rischio COVID-19, verranno forniti dalla stazione appaltante con modalità e quantità che saranno concordate con l'appaltatore.

Resta a carico dell'appaltatore, la fornitura ai propri operatori delle divise da lavoro, delle calzature idonee, dei guanti e delle mascherine prescritte dalla normativa vigente e di tutti quei DPI che sono normalmente utilizzati per lo svolgimento delle mansioni tipiche dell'appalto con particolare riguardo per le attività di front office.

Il personale dell'Appaltatore si presenterà sul luogo di lavoro munito di decoroso abito da lavoro, che lo renda immediatamente identificabile.

Nel corso del servizio il personale è tenuto ad una condotta rispettosa nei confronti degli utenti ed è tenuto ad informare adeguatamente il personale ospedaliero con congruo anticipo circa le attività programmate e/o appena percepito l'evento, in caso di implicazioni inerenti i servizi dell'Ente per guasti o per necessità di manutenzione.

In caso di eventi comportanti implicazioni all'erogazione dei servizi istituzionali e/o durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere data evidenza delle attività pianificate:

- al Servizio Tecnico Patrimoniale;
- al UOC Direzione Medica di Presidio;
- se ritenuto opportuno tramite affissione di appositi cartelli.

Nella conduzione dei lavori devono essere rispettate dall'Appaltatore tutte le leggi, decreti e disposizioni in materia, risultando lo stesso direttamente responsabile della loro osservanza.

Il contegno degli operatori dovrà essere improntato al massimo rispetto visti i chiari risvolti di interesse pubblico afferenti al servizio.



Gli operatori dovranno presentarsi alle infrastrutture vestiti decorosamente con abito da lavoro aziendale:

- indossando capi riportanti la stampigliatura della Ditta Appaltatrice di appartenenza;
- esponendo il cartellino di riconoscimento sopradescritto

È fatto assoluto divieto agli operatori:

- di accedere ai locali adibiti ad uso medico senza specifica e comprovata necessità di servizio e comunque senza essersi annunciati al personale presente
- di accedere ai locali tecnici senza preavvisare il Servizio Tecnico Patrimoniale ed esserne da questo autorizzati;
- di provocare, con comportamenti indebiti, l'attivazione di eventuali allarmi;
- di lasciare gli automezzi aperti e di depositare in modo non vigilato, attrezzature, materiali, utensili che possono incautamente essere maneggiate da estranei;
- di lasciare le chiavi di avviamento a bordo macchina nel caso di mezzi incustoditi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Tutto il personale dell'Appaltatore deve essere in regola con la formazione ai lavoratori e preposti di cui al D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011.

ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO

Sono prese in esame due possibili casistiche:

- situazioni in cui il rischio è noto in chiave preventiva e/o localizzato (accesso a locali infettivi, possibilità di contatto con elementi potenzialmente infetti);
- situazioni in cui il rischio si evidenzia in un tempo successivo: tipicamente è il caso di accesso a locali inizialmente non a rischio nei quali si accerti successivamente la presenza di agenti infettanti.

Per la gestione del primo caso, tutti i lavoratori dovranno essere specificatamente formati ed informati dal datore di lavoro nonché muniti dei necessari DPI (maschere, visiere, guanti, sovracamici ecc) che nel caso di accesso a locali particolari (reparti infettivi, pronto soccorso, sale operatorie, rianimazione, UTIC ecc...) verranno forniti in loco dal personale dell'ASST presente.

Relativamente al secondo caso, l'ASST darà comunicazione dell'accadimento all'Appaltatore affinché siano individuati i lavoratori che si siano trovati in situazioni di esposizione. La Ditta Appaltatrice, consultato il proprio Medico Competente, e se del caso il Medico Competente dell'ASST, opererà ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori secondo i propri protocolli.

INFORTUNI OCCORSI AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

In caso di infortunio biologico (Contaminazione con materiale organico, puntura o abrasione con attrezzi sanitari potenzialmente infetti), l'operatore è tenuto a presentarsi presso il Pronto Soccorso Ospedaliero ove saranno osservate le seguenti procedure:

- il personale di pronto soccorso stilerà la denuncia di infortunio, compila la modulistica relativa e effettua il prelievo ematico per il controllo a tempo 0;
- l'infortunato si presenterà al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST della Valcamonica e consegnerà copia della modulistica ricevuta;
- l'infortunato consegnerà al Datore di Lavoro la modulistica ricevuta in originale;
- Il SPP/CIO riceverà l'esito delle analisi ematiche e lo invierà al Medico Competente dell'Appaltatore il quale procederà in seguito secondo i propri protocolli.

In caso di infortunio traumatico il personale dell'Appaltatore accederà al Pronto Soccorso con le modalità in essere per tutti gli utenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTO

Qualora l'appalto non disponga in modo diverso (smaltimento a carico della Ditta appaltatrice), tutti i rifiuti prodotti dall'Appaltatore in tutte le sedi dell'ASST, nell'esecuzione delle attività in Appalto, dovranno essere correttamente conferiti come di seguito specificato:

- rifiuti assimilabili agli urbani: raccolta urbana sede di produzione;
- carta e cartone vetro: raccolta differenziata sede di produzione;
- batterie e pile piccole dimensioni: raccolta differenziata sede di produzione;



- metalli: isola ecologica Esine;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche di qualsiasi tipo: isola ecologica Esine;
- rifiuti a rischio chimico: isola ecologica Esine;
- eventuali rifiuti a rischio infettivo: rivolgersi al personale sanitario presente o contattare la Direzione Medica di Presidio dell'ASST;
- oli e filtri esausti: isola ecologica Esine;
- accumulatori, batterie e pile: isola Ecologica Esine;
- tubi fluorescenti e lampade a scarica: isola ecologica Esine, deposito rifiuti speciali Edolo.

La Ditta è tenuta ad osservare tutti i protocolli e le disposizioni in materia emesse dalla SA, dalle Amministrazioni Comunali e dalle Aziende preposte alla raccolta e allo smaltimento sia di RSU che di rifiuti speciali.

Particolare attenzione deve essere posta alla raccolta differenziata ponendo in essere una corretta separazione, ove possibile, dei rifiuti, anche procedendo all'eventuale smontaggio di parti composte da materiali diversi (es: UPS/batterie, legno/metallo, metallo/elettronica, vetro/metallo/legno) parte dei quali può divenire oggetto di raccolta differenziata. Tali operazioni devono essere necessariamente eseguite ove non siano in contrasto con normative vigenti o non possano essere fonte di rischio per la salute o sicurezza del lavoratore.

Il conferimento presso i depositi della SA deve essere eseguito in modo corretto, utilizzando, ove necessario, gli appositi DPI, prestando cura al posizionamento ordinato del rifiuto, contrassegnando, ove necessario, le tipologie con gli appositi codici CER, non miscelando prodotti chimici e prendendo ogni precauzione affinché non si creino situazioni di rischio per se e per i restanti fruitori dei luoghi di immagazzinamento.

È fatto assoluto divieto abbandonare rifiuti nei luoghi di lavoro, nei locali tecnologici, nei magazzini, nei cavedi e comunque in locali diversi da quelli espressamente indicati dalla SA.



ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO dell'ASST della Valcamonica

RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si premette che, il rischio derivante dall'emergenza COVID-19 è presente in tutte le sedi ASST, in quanto strutture ad uso sanitario con accesso di utenza pubblica e pertanto tutti gli operatori devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute e utilizzare correttamente i DPI.

Nelle strutture ospedaliere tale rischio è maggiore, qualora siano presenti utenti ricoverati positivi a COVID-19, con particolare riferimento all'accesso a locali ove tali utenti transitano o stazionano. Gli operatori dell'appaltatore dovranno accertarsi, prima dell'accesso a locali ad uso medico o diagnostico, della presenza di rischi supplementari attraverso il personale sanitario presente. Quest'ultimo è tenuto a informare sull'effettivo rischio presente, a verificare la dotazione di corretti DPI e, se del caso integrare tale dotazione.

Quanto sotto riportato è elenco sintetico e non esaustivo, estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale.

TUTTE LE SEDI	
Elenco rischi	Misure di prevenzione
Meccanico	Tutti i rischi di natura meccanica sono stati valutati dalla committente, i rischi rivolti al personale dell'impresa esecutrice sono riducibili con l'utilizzo di idonei DPI
Elettrico	Per ridurre il rischio di natura elettrica tutto il personale dovrà attenersi a quanto impartito nella formazione ed informazione svolta. Principalmente dovranno verificare che gli impianti ed apparecchiature oggetto d'intervento non siano alimentante, qualora lo fossero provvedere alla disconnessione dalla rete elettrica segnalando con opportuna cartellonistica il divieto di alimentare l'impianto o la macchina.
Movimentazione dei carichi	Durante lo svolgimento delle fasi lavorative si potrà avere l'insorgenza del rischio da movimentazione dei carichi, a tale scopo tutto il personale è stato formato ed informato sulle corrette procedure da adottare per la movimentazione ed i limiti di carico sollevabili manualmente stabiliti dalla normativa.
Percorsi	Lungo i percorsi della committente possono essere presenti rischi di varia natura (scivolamento, caduta a livello, ecc), a tale scopo la committente provvederà a segnalare tempestivamente eventuali pericoli. Tutti gli operatori dell'appaltatore provvederanno alla segnalazione delle aree di lavoro riducendo così al minimo l'interferenza con il personale/ospiti della committente. E' inoltre fatto obbligo di segnalare e eventualmente confinare percorsi bagnati.
Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi

Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione, al CIO, al Servizio Tecnico Patrimoniale, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica di Presidio, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle UO interessate all'appalto.

SEDI AMBULATORIALI TERRITORIALI (Breno Cedegolo Darfo Pisogne)		
Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Ambulatori	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi



SEDE DI ESINE

Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Ambulatori	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Degenze	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
Blocco Operatorio	Radiazioni ionizzanti	Evitare l'esposizione alle radiazioni assicurandosi col personale addetto che le apparecchiature non siano in funzione. Divieto di accesso con apparecchiature in funzione
	Biologico elevato*	Segnalare la propria presenza prima di accedere e chiedere istruzioni al personale presente. Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, cuffia, calzari camici. È necessario farsi consegnare gli indumenti protettivi dal personale presente
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
	Gas medicali	Segnalare la propria presenza e informarsi sulla eventuale presenza di gas anestetici
Blocco Parto	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, copri-calzari
Pronto soccorso	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
Radiologia	Radiazioni ionizzanti	Evitare l'esposizione alle radiazioni assicurandosi col personale addetto che le apparecchiature non siano in funzione. Divieto di accesso con apparecchiature in funzione
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
Anatomia Patologia	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Laboratorio Analisi	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Cripta e vasche sollevamento liquami	Spazi confinati	E' necessario predisporre un protocollo con le modalità di accesso e operatività. Non è possibile l'accesso in solitudine. Utilizzare DPI, Illuminazione portatile, sistema di comunicazione con l'esterno e elmetti.
Copertura	Cadute dall'alto	Seguire e permanere nei percorsi transennati. Qualora sia necessario operare al di fuori prevedere specifiche misure di prevenzione da accordare con la committente
Dialisi	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
SIMT	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Guardaroba	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi

**SEDE DI ESINE**

Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Farmacia	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
UTIC, Rianimazione	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
Reparti COVID	Biologico elevato	Divieto di accesso al personale non autorizzato.

N.B. Nei locali a rischio biologico elevato chiedere informazioni al personale operante all'interno degli stessi riguardo ai rischi specifici eventualmente presenti al momento dell'intervento e dei relativi DPI da utilizzare.

SEDE DI EDOLO

Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Ambulatori	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Degenze	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
Blocco Operatorio	Radiazioni ionizzanti	Evitare l'esposizione alle radiazioni assicurandosi col personale addetto che le apparecchiature non siano in funzione. Divieto di accesso con apparecchiature in funzione
	Biologico elevato*	Segnalare la propria presenza prima di accedere e chiedere istruzioni al personale presente. Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, cuffia, calzari camici. E' necessario farsi consegnare gli indumenti protettivi dal personale presente
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
	Gas medicali	Segnalare la propria presenza e informarsi sulla eventuale presenza di gas anestetici
Pronto soccorso	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
Radiologia	Radiazioni ionizzanti	Evitare l'esposizione alle radiazioni assicurandosi col personale addetto che le apparecchiature non siano in funzione. Divieto di accesso con apparecchiature in funzione
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
Laboratorio Analisi	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Copertura	Cadute dall'alto	Seguire e permanere nei percorsi transennati. Qualora sia necessario operare al di fuori prevedere specifiche misure di prevenzione da accordare con la committente
Dialisi	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi

N.B. Nei locali a rischio biologico elevato chiedere informazioni al personale operante all'interno degli stessi riguardo ai rischi specifici eventualmente presenti al momento dell'intervento e dei relativi DPI da utilizzare.

**SEDE DI DARFO – VIA CERCOVI E VIA BARBOLINI**

Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Ambulatori	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi
Copertura	Cadute dall'alto	Seguire e permanere nei percorsi transennati. Qualora sia necessario operare al di fuori prevedere specifiche misure di prevenzione da accordare con la committente
Dialisi	Biologico elevato*	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi

SEDI DI: BRENO, PONTE DI LEGNO, CEDEGOLO, PISOgne

Locale	Elenco rischi	Misure di prevenzione
Ambulatori	Biologico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti biologici, mascherine, indumenti protettivi
	Chimico	Utilizzo di idonei DPI come guanti monouso e/o guanti per la protezione da agenti chimici, mascherine, indumenti protettivi

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
MEZZI DI TRASPORTO	Tutte le aree di transito e scarico	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico, sempre a "passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento, nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati
GAS DI SCARICO	Tutte le aree di movimentazione veicoli	Obbligo di spegnere i motori dei veicoli in fase di carico/scarico da parte dell'assuntore o del suo fornitore
RISCHIO DI INTERFERENZA CON VISITATORI, PAZIENTI O LAVORATORI, DURANTE IL TRASPORTO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, MATERIALI, RICAMBI ECC...	Corridoi e locali dell'ASST, nonché della precisa area di riferimento	Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautela, onde evitare urti con persone o cose
POSSIBILE CONTATTO ACCIDENTALE CON SUPERFICI, OGGETTI O ATTREZZATURE CONTAMINATE DA AGENTI BIOLOGICI	Locali adibiti a uso medico/sanitario dell'ASST	Informarsi dal personale presente su eventuali rischi aggiuntivi presenti. Non toccare a mani nude contenitori, superfici o attrezzature provenienti da locali a rischio biologico. Non mangiare né bere in tali locali Utilizzare idonei DPI
RISCHIO DI INTERFERENZA CON VISITATORI, PAZIENTI O LAVORATORI DURANTE LE ATTIVITA' DI PULIZIA	Tutti i locali dell'ASST	Eventuale confinamento delle zone interessate ai lavori ed interdette al personale non addetto, nonché agli utenti dell'ASST



RISCHI DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
RISCHIO INCENDIO	Ospedale di Valcamonica Sedi di EDOLO e ESINE Rischio ALTO	<p>La struttura è dotata di presidi antincendio. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde. In tutti i luoghi dell'ASST sono presenti lavoratori specificatamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio. Copia dei protocolli antincendio sarà consegnata in fase di aggiudicazione. La ditta deve osservare quanto previsto del DM 10.3.1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Rispetto dell'ordine e della pulizia; ♦ Informazione e formazione dei lavoratori; ♦ Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ L'accumulo di materiali combustibili e/o infiammabili; ♦ L'ostruzione delle vie di esodo; ♦ L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; ♦ Il blocco delle porte tagliafuoco REI dei compartimenti antincendio qualsiasi mezzo che ne impedisca la chiusura, vanificandone la funzione protettiva. <p>I lavoratori dell'Appaltatore dovranno aver effettuato un corso e essere in possesso dell'attestato dei VVF per addeba all'antincendio in luoghi a rischio alto</p>
RISCHIO INCENDIO	Sedi extraospedaliere Rischio MEDIO	<p>La struttura è dotata di presidi antincendio. In tutti i luoghi dell'ASST sono presenti lavoratori specificatamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio. La ditta deve osservare quanto previsto del DM 10.3.1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Rispetto dell'ordine e della pulizia; ♦ Informazione e formazione dei lavoratori; ♦ Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ L'accumulo di materiali combustibili e/o infiammabili; ♦ L'ostruzione delle vie di esodo; ♦ L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; ♦ Il blocco delle porte tagliafuoco REI dei compartimenti antincendio qualsiasi mezzo che ne impedisca la chiusura, vanificandone la funzione protettiva. <p>I lavoratori dell'Appaltatore dovranno aver effettuato un corso per addetti all'antincendio in luoghi a rischio medio</p>
GESTIONE EMERGENZE	ASST della Valcamonica	<p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc...) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASST, dovrà comunicarlo immediatamente ad un lavoratore dell'azienda committente, che attiverà le procedure di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASST.</p>
UTILIZZO DI APPARECCHI ELETTRICI	Tutti i locali dell'ASST	<p>L'utilizzo di apparecchi elettrici, in particolare quelli di significativa potenza (saldatrici, stufette elettriche ecc...) è consentito previo la verifica che non possano essere generati fuori servizi o pericoli aggiuntivi alla normale attività del committente</p>
FUORI SERVIZIO SU IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI PER MANUTENZIONE	Tutti i locali dell'ASST	<p>Comunicare preventivamente la necessità del fuori servizio al personale presente con indicazione precisa dei tempi e degli impianti in oggetto, verificare in contraddittorio le conseguenze, attivare se necessario sistemi di alimentazione provvisoria</p>



RISCHI DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
PRESENZA DI FIAMME LIBERE	Tutti i locali dell'ASST	E' fatto divieto operare con fiamme libere e effettuare saldature ossidoacetileniche.
SALDATURE A ARCO	Tutti i locali dell'ASST	Ridurre tali attività solo ove impossibile procedere diversamente, confinare la zona di intervento anche con barriere ottiche da impedire la vista ai non addetti, impedire la propagazione dei fumi con idonei aspiratori e munirsi di presidi antincendio.
USO DI UTENSILI CHE GENERANO POLVERI QUALI TRAPANI O FRESE	Tutti i locali dell'ASST	Confinare la zona di intervento, evitare il propagarsi di polveri con l'uso di aspiratori idonei, coprire arredi e attrezzature, provvedere ad effettuare una accurata pulizia finale
SPANDIMENTI DI LIQUIDI	Tutti i locali dell'ASST	Provvedere a confinare la zona interessata, pulire e aspirare con idonei aspiraliquidi, impedire l'accesso fino a totale asciugatura. Predisporre opportune procedure per affrontare casi di spandimenti di sostanze chimiche pericolose o sdruciolevoli.
UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI DISINCROSTANTI O PER SGORGARE SCARICHI	Tutti i locali dell'ASST	Evitare la creazione di vapori pericolosi o particolarmente fastidiosi, evitare miscele che diano luogo a reazioni pericolose, attenersi scrupolosamente alle modalità d'uso e ai quantitativi descritti dal produttore, in caso di necessità impedire temporaneamente l'accesso ai locali
OSTACOLO AI TRANSITI IN PARTICOLARE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	Tutti i locali dell'ASST	L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti

EVENTUALI COSTI DELLA SICUREZZA

Nell'eventualità che l'appalto comporti costi relativi alle misure di sicurezza atte a eliminare/ridurre i rischi da interferenza questi saranno:

- determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare, o comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da interferenze. Tali costi saranno ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati;
- compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara d'appalto, non saranno soggetti a ribasso e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei RLS sia delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'impresa aggiudicataria.

Il computo di tali costi terrà conto di eventuali integrazioni derivanti da sopraggiunti aggravati derivanti dall'attivazione di cantieri temporanei o mobili ai sensi del Titolo IV per esigenze di cantiere non preventivabili all'atto della prima stesura del DUVRI.

Tali oneri aggiuntivi saranno evidenziati a termini di legge nei singoli Piani di Sicurezza e Coordinamento e saranno assoggettati a regime autorizzativi da parte della Stazione Appaltante contestualmente alla formulazione dei preventivi relativi all'esecuzione degli interventi.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA IN CONSEGUENZA AI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI

Sulla base della normativa in vigore, la stazione appaltante, per il presente Appalto ha stimato un importo pari a **€ 660,00 IVA esclusa**. L'importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per ottimizzare le modalità operative, ridurre al minimo i rischi interferenziali e migliorare le condizioni igieniche dei luoghi di lavoro.

**COSTI DELLA SICUREZZA**

VOCI	U.M	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN EURO IVA ESCLUSA	IMPORTO IN EURO IVA ESCLUSA
Riunione di coordinamento	cad.	1	€ 190,00	€ 190,00
Nastro segnaletico bianco/rosso per delimitazione zona di lavoro	mt	100	€ 0,10	€ 10,00
Chiusura corridoio pulito BO Esine	a corpo	1	€ 460,00	€ 460,00
Mascherine, camici, calzari e copricapi necessari per accesso a sale operatorie, rianimazione e stanze di pazienti in isolamento	A carico della S.A. verranno forniti in loco al bisogno dal personale sanitario			
TOTALE COSTO IVA ESCLUSA				€ 660,00

ALLEGATI

Allegato C: dati forniti dall'appaltatore e relativi allegati



**DATI DA FORNIRE A CURA DELL'APPALTATORE AI FINI DELLA
STESURA DEFINITIVA DEL DUVRI**
(da compilarsi solo in seguito ad aggiudicazione avvenuta e prima della stipula del contratto)

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO

Questo documento deve essere compilato dalla ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto al quale andrà allegato. In caso di Associazione di Imprese dovrà essere compilato un documento per ogni impresa facente parte dell'Associazione.

Prima della compilazione è necessario prendere corretta visione del DUVRI allegato al Capitolato Speciale d'Appalto in modo da avere la consapevolezza delle competenze che l'appalto in oggetto richiede in tema di sicurezza e salute dei lavoratori nonché delle responsabilità nei confronti dell'utenza.

Il documento deve essere compilato in ogni sua parte barrando le eventuali sezioni non applicabili.

Al documento, ogni Ditta dovrà obbligatoriamente allegare:

- POS della Ditta
- Schede di sicurezza prodotti chimici utilizzati

E' possibile allegare altra documentazione che la Ditta ritiene utile ai fini della sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST di Valcamonica-Sebino (tel 0364-369330) è disponibile per chiarimenti sulle modalità di compilazione e sulla documentazione da allegare.

**A) DATI GENERALI DELLA DITTA AFFIDATARIA**

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE			
VIA		NUMERO	
COMUNE		PROVINCIA	
TELEFONO		FAX	
E MAIL			
PARTITA IVA			
CODICE FISCALE			
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
POSIZIONE INPS		SEDE DI	
POSIZIONE INAIL			
DATORE DI LAVORO			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
RLS O DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'ORGANISMO TERRITORIALE SPECIFICO			
RESPONSABILE COMMESSA			
COADIUVATORI DEL R.C.			
CAPOTECNICI			

